

Tamponi Covid 19 falsi per evitare il vaccino: 15 a processo a Varese

Pubblicato: Mercoledì 30 Ottobre 2024



L'estesa indagine sui tamponi fasulli che attestavano a soggetti che non volevano fare il vaccino la loro positività al **Covid-19**, condizione dunque valida per l'emissione del **"green pass"** in quanto infettati e guariti dalla malattia, è arrivato al dunque.

Oltre agli 11 soggetti originariamente indagati dalla polizia di Stato di Varese, Squadra Mobile, **se ne sono giunti altri che sono finiti a processo di fronte al giudice per udienza preliminare.** In tutto le posizioni aperte sono 15, molte delle quali andranno verso un **patteggiamento** che probabilmente si perfezionerà nella prossima udienza prevista per il mese di aprile.

I reati contestati sono, a diverso titolo a seconda degli imputati, **"falso"**, **"corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio"**, **"corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio"** e

Le indagini partirono nel gennaio del 2022 per un giro di tamponi rapidi falsi, pagati circa 500 euro l'uno, per consentire ai "clienti" di ottenere il green pass senza effettuare il vaccino, nel pieno della pandemia.

Tra gli indagati anche due infermieri che operavano all'esterno di una farmacia, del tutto estranea alla vicenda.

Il giudice per l'udienza preliminare ha chiesto alle parti di formalizzare eventuali richieste per riti alternativi secondo i tempi di legge prima della prossima udienza calendarizzata per l'inizio del prossimo aprile. Gli imputati sono difesi, tra gli altri, dagli avvocati Elisabetta **Brusa**, Fabio **Ambrosetti**, Alberto **Zanzi** e Stefano **Bruno**.

[Andrea Camurani](#)

andrea.camurani@varesenews.it